CORRIERE MERCANTILE 15 maggio 2009

Besana : “Il mio progetto Nba”

Confermato : l’Albissole femminile si trasferisce a Genova.

Giocherà al Paladonbosco

“Portare il basket nazionale nella città in cui vive e studia una ragazzina potrebbe essere d’aiuto per aprire il cassetto e liberare il sogno di tante giocatrici che, al momento, non hanno prospettive superiori ai campionati regionali : so di non avere particolari meriti rispetto a chi lavora e opera su questo territorio da molto tempo, ma arrivare con la terza serie italiana, seppur femminile, può essere un elemento di traino e visibilità per tutto il movimento. Però non ho la bacchetta magica, e bisognerà riuscire a trovare le giuste collaborazioni e il coinvolgimento di diversi soggetti, non solo sul versante agonistico, ma anche su quello sociale, arrivando a creare un grande puzzle in cui ogni tessera ha la sua importanza.”

Come già annunciato alcuni giorni fa dal Mercantile, dopo anni di promesse non mantenute, Carlo Besana finalmente porta l’NBA a Genova : non si tratta del basket professionistico a stelle e strisce, ma dell’ex New Basket Albissole.

“Apriamo la caccia alla A – prosegue il vulcanico presidente, che non avrà la bacchetta ma qualcosa di magico nel quartiere del Cep lo ha comunque creato – intesa sia come categoria da raggiungere, sia come ultima lettera dell’acronimo. Abbiamo tempo fino al 7 luglio per completare il nome della squadra e sostituire quell’Albissole.”

“Le questioni burocratiche, disponibilità del campo e nulla osta della Federazione, sono già superate. Giocheremo al Paladonbosco di Genova Sampierdarena con ingresso gratuito : dai salesiani gravitano circa 1500 ragazzi che in qualche modo dovremo essere bravi a interessare con tematiche allargate ai diversi valori che lo sport trasmette”.

Ancora Besana :” L’agonismo genera passione e dalla passione nascono emozioni: si possono fare grandi cose. L’anno scorso ci siamo salvate in B d’Eccellenza con un budget di poco superiore ai 100.000 euro, e con cinque giocatrici che arrivavano da fuori regione: l’obiettivo è creare un progetto serio, ripartendo dalla conferma di coach Vignati, aumentando il numero di liguri in formazione e dando spazio alle giovani. Fra tre anni tireremo una riga e vedremo dove saremo arrivati”.

Federico Grasso